

## LA PAROLA DEL GIORNO - MARTEDÌ 21 LUGLIO 2020

### FRATELLI, SORELLE... E MADRI

(Mi 7,14-15.18-20/ Mt 12,46-50)

**«...chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre.»** (Mt 12,50)

Cosa significa “fare la volontà del Padre<sup>1</sup>”? Significa amarlo, cercare di conoscerlo ogni giorno. Ascoltare la sua presenza in noi. Fidarsi degli strumenti che ci riportano a Lui. Significa essere piccoli e semplici come Maria. Significa dire il nostro “eccomi”<sup>2</sup> ogni giorno, rinnovando nella concretezza le promesse del nostro battesimo. Se vivremo in questo modo, sparirà qualsiasi tipo di apatia dalla nostra vita. Sparirà la tristezza e prenderà sempre più spazio in noi la vita dello Spirito Santo<sup>3</sup>. Per mezzo dello Spirito che Gesù ha effuso dalla croce<sup>4</sup>, siamo divenuti Figli di Dio. È per mezzo dello Spirito che possiamo essere fratelli, sorelle...e perfino “matri” di Gesù<sup>5</sup>

Gesù ha in noi una tale intimità, che supera qualsiasi legame o parentela biologica<sup>6</sup>. Siamo famiglia di Dio! La voce dello Spirito ci accompagna<sup>7</sup> in ogni situazione. Ci consola e ci dona la forza per affrontare qualsiasi cosa.

---

<sup>1</sup> Cfr. Lc 22,43 / Gv 6,40 /

<sup>2</sup> Cfr. Lc 1,28

<sup>3</sup> Cfr. Gv 3,8

<sup>4</sup> Cfr. Mt 27,50

<sup>5</sup> Cfr Cardinale Thomas Spidlick in *“Il Vangelo di ogni giorno” - Riflessione sul Vangelo del 23 Gennaio 2018.*

Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?

Chi è più intimo di una madre e di un figlio? Il legame fisiologico dipende dal sangue. Secondo il grado di questa “comunione di sangue” si determina il grado di parentela. Eppure la nostra unione con il Padre celeste per mezzo di Cristo è più stretta di quella fra madre e figlio. In questo senso si riesce a capire la domanda di Gesù, che all’apparenza sembra un po’ cinica: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?”. Sembra quasi che preferisca come parenti i discepoli piuttosto che i familiari dello stesso sangue. È una cosa naturale nella vita, abbandonare la famiglia di origine per andare per la propria strada; in un certo senso, anche l’uomo che si sposa lascia i genitori. Ma l’unione di Gesù con la madre non diminuisce perché Egli espande il suo amore anche verso gli altri: al contrario diventa più forte, perché sua madre diventa madre dell’intero Corpo mistico di Cristo e della Chiesa.

<sup>6</sup> Cfr. Gal 2,20

<sup>7</sup> Cfr. Mt 10,16-23

Entriamo oggi ancora una volta in relazione con Gesù. Lui non tarderà a farci sentire la sua voce. Non è emozione... ma è intuizione profonda della sua presenza in noi. Per sentirsi accompagnati c'è sempre bisogno della docilità all'ascolto del silenzio. C'è bisogno di contemplazione del mistero. Vivere così è vivere sempre di più, abitati dalla sua presenza.

Che l'amore che Gesù ha sempre avuto per Maria, ci raggiunga oggi. Ci raggiunga il suo abbraccio...la sua Parola... La sua mano che tocca le nostre spalle per incoraggiarci... La sua voce che ci dice ancora: «Non temere...ci sono io qui con te».

Buona giornata a tutti.

Don Tommaso.